

# INCONTRO 3

## LO STILE DELL'ANIMATORE

Tema: Coerenza - Testimonianza - Autorevolezza buona

Parola-chiave: "Il modo conta"

Durata: 70-80 minuti

### 1. **Introduzione**

Qui si gioca una cosa decisiva: non basta "fare le cose giuste", bisogna farle nel modo giusto. Lo stile dell'animatore è quello che i bambini "respirano" anche quando non te ne accorgi.

Tre immagini semplici per capirlo subito:

- sei un "termostato", non un termometro: non misuri solo il clima, lo regoli;
- sei un "guardrail": non sei il centro della strada, ma impedischi che qualcuno finisca fuori;
- sei un "modello di reazione": i bambini imparano soprattutto da come reagisci quando qualcosa va storto.

### 2. **Pregiera iniziale (4-5')**

Signore,

donaci uno stile pulito, vero, luminoso.

Quando siamo stanchi, aiutaci a non diventare duri.

Quando siamo caricati, aiutaci a non diventare arroganti.

Quando ci cercano, aiutaci a non cercare noi stessi.

Rendici animatori capaci di fare il bene con un modo che fa bene.

Amen.

### 3. Brano evangelico

Matteo 11,28-30

"Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero."

Silenzio breve (30-40 secondi).

### 4. Riferimento a San Francesco

Francesco non "impone" la santità: la rende desiderabile. Il suo stile è forte e insieme disarmato: non umilia, non schiaccia, non domina.

Tre tratti francescani utilissimi per un animatore:

- Letizia: non la risata facile, ma il clima buono che fa sentire al sicuro.
- Minorità: non "faccio lo zerbino", ma non mi metto sopra. Non devo vincere io.
- Fraternità: lo stile non è individuale, è contagioso; se io sono aggressivo, contagio aggressività.

### 5. Piccola relazione

"Stile" significa: come mi pongo, come guardo, come parlo, come tengo il gruppo.

Tre pilastri pratici:

#### A. Autorevolezza (non autoritarismo)

- autorevolezza: chiara, ferma, rispettosa;
- autoritarismo: urlo, minaccio, umilio.

#### B. Presenza (non protagonismo)

- presenza: ci sono, vedo, anticipo;
- protagonismo: mi diverto io, faccio show, rubo la scena.

#### C. Energia pulita (non nervosismo)

- energia pulita: ritmo, entusiasmo, chiarezza;
- nervosismo: fretta, sarcasmo, punizioni casuali.

## 6. Esempi concreti di Grest

Qui serve essere terra-terra. Li propongo come "scene".

Esempio 1: il bambino che disturba sempre

- stile sbagliato: "Basta! Sei insopportabile! Fuori!" (umiliazione, escalation)
- stile buono: avvicinamento fisico, voce bassa, consegna chiara: "Scegli: o stai nel gioco con questa regola, o vieni con me un minuto e rientri."  
Perché funziona: non lo etichetti, gli dai una scelta, salvi il gruppo.

Esempio 2: la squadra che prende in giro un bambino lento

- stile sbagliato: "Smettetela!" e basta (passa come predica)
- stile buono: stop breve del gioco, regola semplice e conseguenza: "Qui nessuno prende in giro. Chi lo fa perde il turno e aiuta l'altro a rientrare." Poi riparti.  
Perché funziona: proteggi il piccolo e fai capire che la regola è reale.

Esempio 3: confusione, tutti parlano, nessuno ascolta

- stile sbagliato: urlo più forte della confusione
- stile buono: segnale fisso (mano alzata / fischio breve), regola "3 secondi di silenzio", ripeti le istruzioni in 2 frasi.  
Perché funziona: dai struttura, non rumore.

Esempio 4: "Mi annoio" detto a metà attività

- stile sbagliato: "Allora vai a casa" (ferita gratuita)
- stile buono: "Ok, mi serve il tuo aiuto: vieni a fare il vice-arbitro / il custode materiali / il capo-fila."  
Perché funziona: trasformi l'energia in responsabilità.

## 7. Attività pratica

"Stessa situazione, stili diversi" (con micro-roleplay)

- Dividi in gruppi da 4-5.
- Dai 3 situazioni scritte (litigio, esclusione, regola non rispettata).
- Ogni gruppo prepara due scene da 45 secondi: stile "che rovina" e stile "che salva".

- Debrief guidato: "Qual è la frase peggiore? Qual è la frase migliore? Qual è il gesto che cambia tutto?"

## 8. Preghiera finale

Signore,

quando siamo stanchi, ricordaci la mitezza.

quando siamo irritati, ricordaci il rispetto.

quando siamo contenti, ricordaci l'umiltà.

Fa' che il nostro stile faccia bene ai bambini e renda leggero il tuo Vangelo.

Amen.